

Recensione del libro “Un matrimonio in provincia” di Marchesa Colombi

Marchesa Colombi, Un matrimonio in provincia, Interlinea, Novara 1885, pp120, €10,00

La scrittrice Marchesa Colombi scrisse “Un matrimonio in provincia”, testo editato nel 1885. A lei si devono molte opere letterarie, ma in questo testo mise particolarmente in evidenza la posizione della donna, che a quel tempo trovava, nella noia e nella passività, la normalità del vivere sociale. Il romanzo tratta la progressiva crescita interiore ed evolutiva di Denza, Gaudenzia Dellerà, in attesa del matrimonio. L’elaborato, ambientato nell’800, è caratterizzato da uno squisito sapore di modernità dato dalla contemporaneità dei temi trattati: la donna, soffocata dalle pressioni famigliari e sociali, è costretta al matrimonio come base sicura per una vita felice. Denza e sua sorella Titina trascorrono una vita monotona, animata dalle rare passeggiate in compagnia del padre.

Mi ha colpito come da parte della protagonista ci sia l’entusiasmo di fantasticare e pensare all’amore nonostante le attenzioni della famiglia fossero riposte nell’altra sorella, la sola scelta al fine di farla maritare. Lo scritto rappresenta in modo particolarmente efficace il vissuto delle donne nell’800 e ci sollecita il paragone con la donna occidentale di oggi, per differenza sia nel suo sentire più intimo, che nelle evoluzioni e conquiste culturali e sociali.